

La storia Omar Aly Kamel Hassan, figlio di un immigrato, è stato eletto primo cittadino di Modolo, in Sardegna

PERSONE

La vita Nato e cresciuto nel paesino in provincia di Oristano, sta per laurearsi in Giurisprudenza

“Io, sindaco egiziano che parlo sardo”

PAULA BAUDET VIVANCO

MENTRE i flussi di sbarchi di immigrati irregolari si spostano sempre più verso la Sardegna un evento ricorda che l'isola non è nuova all'arrivo di cittadini stranieri che non siano turisti stagionali. Proprio in questi giorni è infatti stato eletto sindaco di un piccolo Comune nord-occidentale della regione un intraprendente giovane dal nome non proprio tipicamente sardo. È Omar Aly Kamel Hassan, 28 anni, madre sarda e padre egiziano, che alla guida della lista “Democrazia e trasparenza” è stato scelto come primo cittadino dagli abitanti di Modolo, paesino di 319 anime in provincia di Oristano: poche le nozioni di arabo nel suo curriculum, «con i parenti non sardi uso l'inglese e confesso di non essere mai stato in Egitto».

“La mia famiglia è un caso unico da queste parti”

Look semplice e disinvolto, capelli cortissimi che mettono in risalto il lungo naso e una leggera stempiatura, ha già alle spalle 8 anni di attività come consigliere comunale, mentre contemporaneamente lavorava come cameriere e studiava Giurisprudenza a Sassari. Ci tiene a dire innanzitutto che nel suo paese «la qualità della vita è altissima, il paesaggio molto bello, siamo a 4 km dal mare, il tasso di delinquenza pari a 0 ed è basso anche quello della disoccupazione». Nel presente di persone che abbandonano Modolo «quasi non ce ne sono, anzi arrivano altri sardi per restarci, in controtendenza rispetto ai Comuni vicini». E allo stesso tempo risultano «inesistenti i casi di immigrati che qui si stabiliscono». Fatta eccezione, naturalmente, per il padre che proprio in quel paese decise di stabilirsi trent'anni prima, «dopo aver conosciuto mia madre, studentessa di pedagogia ad Urbino, mentre erano in viaggio in nave da Civitavecchia».

La sua famiglia quindi rappresenta un caso unico a Modolo.

«Sì, da queste parti non ci sono state altre storie come quella dei miei genitori, esempio particolare viste anche le caratteristiche della popolazione locale. Io e i miei tre fratelli, tutti nati in Sardegna, eravamo una fetta considerevole della gioventù del posto. Se pensa che alle elementari eravamo 5 alunni in tutta la scuola con 2 maestre a disposizione! E poi an-

Mio padre si è stabilito qui 30 anni fa dopo aver conosciuto mia madre in nave. Ingegnere, per andare avanti ha fatto il meccanico



che a frequentare la parrocchia e a fare i chierichetti eravamo in tutto 11 bambini! Allo stesso tempo in una realtà così, dove cresci per strada tranquillamente e tutti si conoscono, è stato anche naturalissimo sentirsi e vivere come qualsiasi altro cittadino di Modolo».

Parlava di lunghe frequentazioni del-

la Chiesa, anche suo padre è cattolico?

«No, lui è musulmano praticante ma ci ha lasciato ogni possibilità di scelta. In famiglia, a parte mio padre, siamo tutti cattolici: noi tre fratelli e la mia sorella più piccola, e così mia madre che però non ha molta fiducia nelle istituzioni della Chiesa».

E come è stata la vita di suo padre a Modolo?

«Ha vissuto qui per molto tempo ma da 12 anni è tornato in Egitto. Questo perché non tutto è stato facile: anche se era ingegnere si era accontentato per anni di fare il meccanico a Modolo. E ora ha ripreso a lavorare nella professione che aveva scel-

to. Intanto però mia madre si è trovata a svolgere diversi ruoli nella nostra famiglia ma c'è riuscita perché è una donna davvero completa».

Tornando al passato: da piccolo sognava di fare il sindaco, oppure l'astronauta o il calciatore?

«A dire la verità ero un po' atipico. Già ambizioso, sognavo di fare il giudice della Corte costituzionale. Tenga presente che leggevo i giornali più che guardare la tv e tra i miei libri preferiti c'era “Il principe” di Machiavelli».

Tutto molto serio, ma i cartoni animati proprio non li guardava?

«Lo so che è curioso, la cosa sembra assurda anche ai miei amici di Sassari. Qui a Modolo si prendevano solo i canali televisivi Rai e quelli locali e quindi niente Italia uno, dove i miei coetanei seguivano il boom dei cartoni animati degli anni '80. Ci toccava guardare i telegiornali e giocare tanto per strada».

Il papà è musulmano praticante mentre io e i miei fratelli siamo tutti cattolici. Ci ha sempre lasciato la libertà di scegliere

A CAMPI BISENZIO

Ecco l'assessore Lin Hongyu gestirà i rapporti con la comunità cinese

LPRIMO assessore di origini cinesi in Italia è una donna, Lin Hongyu, scelta all'interno di una lista civica per partecipare alla giunta comunale di Campi Bisenzio, in provincia di Firenze. Laureata in chimica industriale, 41 anni, in Italia dal 1991, si occuperà dei rapporti con la comunità cinese. «Voglio che i miei connazionali capiscano quanto è importante mandare i figli a scuola» ha detto l'assessora fresca di nomina. Lin

Hongyu rappresenta l'ultimo caso di una tendenza che si sta affermando in Italia anche se lentamente: negli ultimi anni alcuni cittadini di origine straniera, immigrati con passaporto italiano, sono stati corteggiati da partiti di diverso colore e liste politiche di vario genere, consapevoli del cambiamento in atto nel Paese. Così questi “nuovi italiani” hanno partecipato a campagne elettorali e sono poi stati anche premiati con alcune cariche

di governo nelle amministrazioni pubbliche. Tra gli altri assessori con un passato di immigrazione alle spalle Mahmoud Srouf, assessore regionale in Abruzzo con delega ai Lavori pubblici e relazioni con i Paesi del Mediterraneo, Jean Leonard Touadi ex assessore alla Sicurezza, Università e politiche giovanili del Comune di Roma e ora parlamentare, e Mercedes Frias ex assessora ad Empoli.

(paula baudet vivanco)

IL PAESE



Il Comune più piccolo d'Italia a soli 4 chilometri dal mare

IL COMUNE di Modolo, per estensione territoriale, è il più piccolo d'Italia e si trova in provincia di Oristano, a 55 km dal capoluogo. Il neo sindaco Omar Aly Kamel Hassan ha 28 anni e sta per laurearsi in Giurisprudenza, come hanno già fatto un fratello e una sorella. È stato consigliere comunale per otto anni ed è stato anche nel consiglio d'amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario.

Il nuovo sindaco di Modolo, Omar Aly Kamel Hassan, nel suo ufficio al Comune. In alto un panorama del paese